ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 8/14. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. Trieste, Lunedì 3 Febbraio 1902. TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. N. 7330

IL TENTATIVO DI MEDIAZIONE DELL'OLANDA.

BRUXELLES 2 (N). Riguardo alla voce che i passi intrapresi dal Governo olandese abbiano avuto per iscopo di ottenere un salvacondotto per i membri della missione boera in Europa, il *Petit Bleu* dichiara che ai delegati boeri non era punto nota l'intenzione del Governo d'Olanda, e che loro non fu data comunicazione nè della nota di Kuyper nè della risposta del Governo inglese.

I delegati boeri dichiarano che serberanno perenne gratitudine al Governo olandese per i tentativi da esso fatti a favore della pace, dei quali avrebbero desiderato di tutto cuore il miglior successo.

Essi credono però di non poter domandare ai ministri della regina Guglielmina informazioni circa la natura delle proposte fatte dall'Inghilterra e ciò per non togliere all'iniziativa dell'Olanda quel carattere di spontaneità cui anche il Governo olandese, come il giornale crede, vuole serbare al proprio atto a favore della pace.

UN INSUCCESSO DI DEWET.

PRETORIA 2 (Reuter). Durante il combattimento fra le truppe inglesi ed i boeri avvenuto il 25 corr. nei pressi del punto dove affluiscono i fiumi Wilge e Leeuwspruit, un centinaio di boeri del comando di Wessels passò il fiume Wilge ed attaccò la retroguardia della cavalleria leggera sud-africana.

Una settantina di boeri appartenenti alle migliori truppe di Dewet attaccarono le posizioni della cavalleria leggera probabilmente con l'intenzione d'impadronirsi di un cannone Pompon. Gli inglesi apersero contro i boeri un ben nutrito fuoco di granate, costringendoli a ritirarsi. Dewet fuggì seguito da sei compagni.

Il presidente dell'Orange, Steijn, si trova con 30 uomini fra Reitz e Betlehem.

Particolari del ricevimento delle consorti degli inviati alla Corte celeste.

LONDRA 2 (Reuter). Si telegrafa da Pechino: Al ricevimento di ieri delle consorti degli inviati esteri alla Corte imperiale, l'imperatrice vedova sedeva sul trono circondata da numerosi principi. L'imperatore sedeva su d'un seggio un po' più alto, posto nel mezzo della sala di ricevimento Appena entrate nella sala le consorti degli inviati si inchinarono tre volte dinanzi all'imperatore. La consorte dell'inviato americano Conger lesse un discorso, nel quale felicitò la corte cinese per il suo ritorno a Pechino, accennando ai progressi fatti ed alle esperienze raccolte negli ultimi anni dalla Cina, ed i cui frutti sono ora le relazioni amichevoli dell'impero celeste con tutti gli Stati esteri.

L'imperatrice vedova rispose alla consorte dell'inviato americano Conger in modo molto cortese, dichiarò che l'assalto alle sedi delle legazioni estere fu un terribile errore, da essa stessa deplorato amaramente.

L'inviato austro-ungarico, barone Czikann presentò quindi all'imperatore ed all'imperatrice vedova le signore, alle quali i sovrani porsero in segno di saluto la mano. L'imperatore, l'imperatrice vedova, gli invitati e le consorti, si recarono quindi in un salotto attiguo, dove fu servito un banchetto; durante la mensa l'imperatrice vedova dichiarò essere suo desiderio che i cinesi si rechino all'estero per studiare la civiltà occidentale ed arricchirsi di cognizioni.

L'imperatrice vedova che si mostrò sempre affabilissima, s'informò delle avventure toccate alle signore che durante l'assedio delle legazioni estere vi si trovavano bloccate.

I piedi delle cinesi.

BERLINO 2 (Wolff). Si telegrafa da Pechino, 1. essere stato pubblicato un decreto imperiale col quale si permettono in avvenire matrimoni fra manciù e cinesi e si raccomanda alle donne cinesi di non stringere più in avvenire i piedi per renderli più piccoli. Alcuni membri della Casa imperiale e delle più nobili famiglie dell'impero intraprenderebbero quanto prima un viaggio all'estero.

IL CONGRESSO AGRARIO ITALIANO.

FERRARA 2 (N). Nel pomeriggio, presenti circa 1000 congressisti, convenuti dalle varie parti d'Italia, e partecipanti od aderenti i senatori Arrivabene e Buonvicini, i deputati Cornalba, Sani, Turbiglio, Melli, Pini, Malvezzi, Ottavi, Guicciardini ed altri, si è aperto al teatro Bonacossi il primo Congresso agrario italiano, con un discorso inaugurale del sindaco Nicolini. Il Congresso nominò le cariche e procedette poi alla discussione dell'ordine del giorno. Su proposta degli onor. Cavalieri e Arrivabene si formò la Federazione fra le Associazioni degli agricoltori italiani. Si approvarono voti al Governo e al Parlamento per la riforma della legislazione dei contratti agrari. Il Congresso si chiuse ad ore 18, scegliendo Modena quale sede del nuovo Congresso. I congressisti si riunirono a banchetto. Vari brindisi.

I confini italo-francesi nell'Eritrea.

ROMA 2 (N). L'Agenzia italiana pubblica le seguenti informazioni sul protocollo firmato a Roma tra la Francia e l'Italia per la delimitazione dei possedimenti d'Africa. La linea di frontiera, partendo dalla parte estrema di ras Dumeira si identifica con lo spartiacque e col promontorio omonimo, quindi si dirige in linea retta dal punto di Disidiro, sul Weimer fino a Daddato. I governi si riservano di regolare più tardi la situazione dell'isola Dumeira e degli isolotti adiacenti alla costa, impegnandosi a non occuparli.

Comizi di ferrovieri.

ROMA 2 (N). Nonostante la pioggia, un migliaio di operai si adunò nel pomeriggio a comizio presso il Policlinico, I ferrovieri erano in maggioranza. Grande apparato di forze. Erano rappresentati 26 comitati di ferrovieri. Vennero lette parecchie lettere di adesioni di Società politiche; e parlarono poi Bissolati e Taroni. L'ispettore di p. s. ad un certo punto interruppe Taroni, tra fischi assordanti. Parlarono quindi Scaramuccia, Gambini e Parpagnoli mentre pioveva a dirotto. Si votò a tamburo battente l'ordine del giorno seguente: „I ferrovieri affermano il diritto a miglioramenti economici; plaudono all'opera dei sindacati e si dichiarano pronti a seguirli incondizionatamente. Confidano nell'appoggio morale delle Camere del lavoro e di tutti i lavoratori; esprimono la fiducia che il Governo astenendosi da ogni provvedimento che tenda ad ostacolare od annientare il diritto di coalizione sacro per tutti i lavoratori, vorrà cooperare efficacemente acciò che la vertenza fra l'amministrazione e gli agenti. si risolva coi mezzi più sereni e nel modo più duraturo".

MILANO 2 (N). Al Teatro Fossati, affollatissimo, ebbe luogo un comizio di ferrovieri, presieduto da Galleani, segretario della Federazione dei ferrovieri. Parlarono applauditissimi i deputati Maino, Pellegrini e De Cristoforis; inoltre Gnocchi-Viani per la Camera del lavoro, e due ferrovieri. Si votò un ordine del giorno affermante il diritto a miglioramenti economici e morali, ed esprimente la fiducia che il governo vorrà cooperare a che la vertenza si risolva serenamente.

TORINO 2 (N). Al comizio dei ferrovieri, gli intervenuti erano un migliaio; riuscì ordinatissimo. Parlarono l'avvocato Ginatta, presidente, vibratissimo, il deputato Cabrini, pure assai energico, eccitando alla resistenza, e il deputato Federici più misurato e calmo. Furono approvati vari ordini del giorno; il primo con cui si afferma il diritto dei ferrovieri ai miglioramenti richiesti nel noto memoriale; si affida ai sindacati il mandato di esperire tutti i mezzi atti al loro raggiungimento; si confida nell'appoggio di tutti i lavoratori e si attende che il governo si astenga da provvedimenti coercitivi e si adoperi invece a risolvere la vertenza; il secondo ordine del giorno, proposto da Cabrini, esprime la solidarietà dei lavoratori torinesi col proletariato ferroviario. Si votò pure un ordine del giorno contro il domicilio coatto, benchè un funzionario vi si opponesse.

Gli italiani reduci dalla Cina.

NAPOLI 2 (N). Numerosissime associazioni con bandiere e musiche, riunitesi in Piazza del Plebiscito, si recarono all'Arsenale, ove unitesi ai marinai reduci dalla Cina, deposero una splendida corona sulla lapide commemorante la rivista di re Umberto a Napoli per salutare la squadra che partiva per la Cina. Fu suonato l'inno reale fra entusiastiche grida di Viva Casa Savoia! Viva la marina italiana! Viva i reduci dalla Cina! Poscia il generale Sala pronunziò brevi commoventi parole ricordando la venuta a Napoli di re Umberto.

Il comandante del Dipartimento marittimo ha offerto stasera un banchetto nel Restaurant Calzoni ai sott'ufficiali reduci dalle Cina.

Fra la Porta e il patriarcato greco.

COSTANTINOPOLI 2 (N). Si assicura che i rapporti fra la Porta ed il patriarcato greco sono molto tesi e ciò in causa d'un telegramma del sinodo greco al patriarcato in cui questo viene esaltato come protettore dell'ellenismo. La Porta, che sequestrò questo telegramma, chiese delle spiegazioni al patriarcato, il quale dal canto suo rispose di essere responsabile solo delle sue proprie azioni, ma non già di quelle degli altri.

COMIZIO DEMOCRATICO a Budapest.

BUDAPEST 2 (U B). Ad un comizio convocato per oggi dal partito democratico intervennero circa 500 persone; erano rappresentate tutte le associazioni democratiche della capitale e della provincia. La polizia aveva preso larghe misure di precauzione per eventuali disordini. Dopo che ebbero parlato, applauditi, parecchi oratori, il comizio votò un ordine del giorno stigmatizzante la violazione della libertà di parola avvenuta recentemente al Parlamento ed esprimente il convincimento che solo col suffragio universale si potrà creare una vera rappresentanza nazionale.

Il comizio incoraggiò inoltre il deputato democratico Guglielmo Vaszonyi ad esercitare il suo diritto di deputato senza lasciarsi intimidire dal terrorismo esercitato da altri partiti.

L'adunanza si sciolse quindi nel massimo ordine.

Al Quirinale. ROMA 2 (N). Il re stamane ricevette l'incaricato della Cina per la presentazione delle credenziali.

Stasera a Corte ebbe luogo il primo pranzo militare.

L'ammiraglio Candiani. ROMA 3 (N). L'ammiraglio Candiani, reduce dalla Cina, sarà a Roma posdomani.

Il capo dello stato maggiore della marina francese. PARIGI 2 (N). Si assicura da parte bene informata che il viceammiraglio Bienaimé, capo dello stato maggiore della marina, s'è risolto ad accettare la carica di prefetto marittimo a Lorient. Questa determinazione del viceammiraglio sarebbe causata dall'ordinanza del ministro della marina, pubblicata oggi, colla quale si limitano i poteri del capo dello stato maggiore della marina.

Principe ammalato. ATENE 2 (N). Il principe Andrea è leggermente malato di morbillo.

Riunione d'impiegati vietata. MILANO 2 (N). La questura proibì la riunione degli impiegati postali e telegrafici, indetta dall'associazione Umberto I. Il presidente dell'associazione avvocato Beltramelli, si recò dal prefetto a protestare contro il divieto.

La posizione del ministero greco. ATENE 2 (Havas). Circa un centinaio di deputati aderenti del partito di Theodokis deliberarono in un'odierna seduta di appoggiare il ministero.

Secondo il giornale *Asty* l'inviato greco a Costantinopoli Maurocordato presenterebbe quanto prima le sue dimissioni e verrebbe sostituito dall'attuale inviato a Berlino, Rangabè.

Crisi serba scongiurata. BELGRADO 2 (N). La crisi di gabinetto è scongiurata essendosi addivenuti ad un compromesso fra i fattori interessati circa il diritto di sorveglianza da parte dello Stato sui comuni.

Un'aggressione. ROMA 2 (N). A Frascati il sindaco Valenti fu aggredito da sconosciuti armati di coltello e derubato di 211 lire.

FINANZA E COMMERCIO

La convenzione per il Canale di Suez.

PARIGI 2 (Havas). Si telegrafa dal Cairo. Si è firmata la convenzione fra l'Egitto e la società del canale di Suez. La ratifica definitiva della convenzione seguirà nell'aprile p. v. I lavori progettati saranno cominciati nel maggio p. v. Nella nuova convenzione è accordata alla Società la franchigia doganale, come era già stata guarentita anche nella convenzione conchiusa a suo tempo con Lesseps, il creatore del canale.

Si dice che Porto-Said verrà dichiarato porto franco.

Finanze americane.

WASHINGTON 2 (N). Il debito dello Stato è diminuito nel mese scorso di 5 701.388 dollari. Le riserve di cassa del Tesoro dello Stato ascendono a dollari 1,220,468.012. (?)

Un prestito spagnuolo.

MADRID 2 (N). Nella seduta di ieri della Camera, un deputato interpellò il Governo chiedendogli se aveva deciso l'emissione di rendita d'ammortamente al 5 p. c. Il ministro per il commercio e l'agricoltura Villanueva, dichiarò che il Governo non ha deciso nulla in proposito ma che l'assunzione del prestito è probabile.

CRONACA PER TELEGRAFO

La fuga del custode d'un magazzino incendiato.

BELGRADO 2 (N). Secondo notizie qui giunte il custode del magazzino militare incendiatosi a Kragujevac era, a quanto si dice, un tedesco, il quale, appena scoppiato l'incendio, fuggì insieme a tutta la sua famiglia.

Spaventosa catastrofe.

LONDRA 2 (N). Si telegrafa da Kansas City che ad Eagle Pass, a quindici miglia da qui, avvenne nella miniera Coaguila (Messico) un'esplosione mentre nel pozzo si trovavano 150 minatori. Finora si estrassero 65 cadaveri.

Incendio in un palazzo ducale.

MONACO 2 (N). Nel pomeriggio scoppiò nel secondo piano del palazzo del duca Carlo Teodoro, situato nella Ludwigstrasse, un piccolo incendio che fu domato in mezz'ora con l'aiuto dei vigili e della servitù.

Complotto a bordo di un naviglio.

CATANIA 2 (N). Durante la traversata da Malta a Catania, a bordo del bastimento ellenico „Evangelista", si scoprì un complotto inteso ad uccidere il capitano, mescolando del fosforo nelle vivande allo scopo di impadronirsi di forti somme di denaro. Furono arrestati quattro marinai.

Il misterioso delitto di Vienna. L'arresto dell'assassino.

VIENNA 2 (N). Relativamente alle indagini per iscoprire l'autore dell'assassinio della ottantenne Tecla Hegerhorst si hanno i seguenti particolari: La polizia continua attivamente le sue investigazioni e sottopose ad un nuovo esame tutte le persone della casa, abitata dalla assassinata, nonchè i parenti di questa. Questi interrogatori richiesero tutta l'odierna giornata e saranno proseguiti stanotte. Furono interrogate circa un centinaio di persone. Naturalmente per ora si tengono segretissimi i risultati, però si sa che sono imminenti degli arresti che produrranno viva impressione. La faccenda andrebbe assumendo carattere sensazionale. Sembra confermarsi il sospetto che la Hegerhorst sia stata trucidata da alcuni suoi parenti lontani che volevano far perdere a parenti vicini la eredità della vecchia. Nei circoli giudiziari si sospetta che gli assassini abbiano fabbricato un testamento falso che poi avrebbero nascosto in qualche mobile. Si cerca ora con diligenza questo testamento del quale si crede possa essere stato autore un individuo che nella notte in cui fu commesso l'assassinio si era trattenuto nella casa del delitto fino all'una di notte. Quest'individuo, interrogato, sostenne di essere stato fino a quell'ora presso la sua fidanzata. L'interrogatorio di questo individuo non era ancora terminato questa sera alle 10.

VIENNA 2 (N). Questa sera venne arrestato qui l'ex-conduttore del tram, Giovanni Frauscher, essendosi provato che fu lui l'assassino della vecchia Hegerhorst.

La perturbazione atmosferica nella Penisola.

ROMA 2 (N). A Roma e in tutto il Lazio il tempo è orribile; piove ininterrottamente da stamane, tra frequenti lampi. I treni giungono con molto ritardo. Ora anche il Tevere cresce. Parecchie linee telegrafiche sono interrotte; soltanto nel pomeriggio si annunziò il riattivamento di una sola comunicazione, quella per Bologna-Venezia.

TORINO 2 (N). Dopo una trentina d'ore di assoluto isolamento telegrafico. Torino torna a comunicare da stasera con Milano e Genova; non ancora però con la maggior parte del Piemonte, causa le enormi nevicate. Tutte le ferrovie secondarie sono interrotte; e i treni delle linee principali subiscono fortissimi ritardi. Vengono segnalate valanghe in montagna.

Essendosi tolta prudentemente l'energia elettrica, la città era semibuia e priva di servizio tranviario, che fu completamente sospeso da ieri, e verrà ripreso parzialmente forse domani; anche il servizio telefonico divenne impossibile.

Vari teatri sono rimasti chiusi. Anche la circolazione cittadina fu resa oggi difficilissima per la mancanza di braccia che ritarda lo sgombero della neve; perciò anche si registrano numerose disgrazie causate da scivolamenti. Rovinarono due tettoie nonchè parte del lucernaio della Posta centrale.

TORINO 2 (N). Continuano le sospensioni tranviarie e telefoniche e gli enormi ritardi ferroviari e telegrafici. Lo sgombero della neve procede fiaccamente, Avvennero altri incidenti causati da fili elettrici rotti. Un cavallo morì fulminato in piazza San Carlo.

CUNEO 2 (N). Causa le enormi nevicate, dopo due giorni d'isolamento qualche treno comincia a circolare, però irregolarmente. La massima parte delle linee telegrafiche è sempre interrotta; tutte le strade nazionali e provinciali sono chiuse. Nelle circostanti vallate sono cadute innumerevoli valanghe. Al servizio di sgombero della neve sulle linee ferroviarie coadiuvano gli alpini.

TORINO 2 (N). Continua insistentemente a nevicare. Le comunicazioni telefoniche sono sempre interrotte. Si può comunicare telegraficamente a stento con Genova e con Parigi.

CRONACA LOCALE E FATTI VARI.

Università del popolo. - Produzione di musica da camera. L'Università del popolo, la provvida istituzione che esplica un'attività così proficua, coronata dal plauso dell'intera cittadinanza, può segnare nei suoi fasti la giornata di ieri come un vero trionfo. Basti dire che nella sala della „Ginnastica" convennero circa 1200 persone ad assistere alla produzione di musica da camera, ordinata dal maestro Castelli e l'intenso raccoglimento con cui il pubblico seguì lo svolgersi del programma, e l'entusiasmo che accolse con fragorosi e prolungati applausi la chiusa di ogni pezzo, mostrarono chiaramente quanto favore avesse incontrato la felicissima idea di rendere popolari le più pure manifestazioni dell'arte dei suoni. La bella riuscita torna a grandissimo onore dell'esimio maestro Castelli, al quale va data perciò la più ampia lode, nonchè degli egregi professori Jancovich, Viezzoli, Ballarini e Fabbri, i quali sono meritevoli del più caloroso plauso per la loro validissima cooperazione.

Ad illustrare i vari pezzi di musica da camera eseguiti dal „Quartetto", il sig. Giusto Zampieri lesse interessantissimi cenni, i quali svolti in forma piana e ben ordinata mostrarono nel distinto giovane maturità di senno e di sapere.

Accolto da un applauso egli espone in un breve esordio il concetto generale della musica e parla dell'influsso di quest'arte, che aggiunge alla parola significato, potenza, ed espressione. Passa quindi ad intrattenersi della musica che non s'accompagna alla parola, la musica cioè istrumentale, al cui genere appartiene la musica da camera. Accenna allo svolgimento storico del quartetto ed enumera i suoi più insigni cultori.

La forma embrionale che si trova nel Giovanni Allegri (1557) riceve maggiore sviluppo da Arcangelo Corelli, il fondatore della moderna scuola di violino, cui fu dato il nome di Raffaello della musica.

Fra i continuatori cita il Tartini ed il Vivaldi e giunge al secolo XVII, nel quale Sammartini, e specialmente il Boccherini segnano una nuova èra di sviluppo della musica da camera in Italia. Si ferma quindi sui tre fulgidi astri Haidn, Mozart e Beethoven. Esamina con chiarezza e competenza i loro differenti generi classici, riservandosi di parlare più diffusamente di Beethoven dopo eseguita la prima parte del programma, che contiene un *Adagio* ed un *I.o tempo* del Quartetto in *Sol magg.*, del Sammartini (1730) il celebre *Minuetto* del Boccherini, (1740-1806), la *Serenata* del Haidn (1732-1809) e il *Minuetto* del Quartetto in *Mi bem.* del Mozart (1756-1791).

E qui dobbiamo rilevare la finissima esecuzione che ci offersero i quartettisti Jancovich, Viezzoli, Ballarini e Fabbri, i quali, salutati da vivissimi applausi, seppero mantener viva l'attenzione dell'uditorio, raggiungendo in alcuni punti una efficacia tale, che, non esitiamo a dirlo, non potrebbe essere sorpassata da quartettisti di grido.

Il signor Zampieri torna quindi a parlare, diffondendosi sul Beethoven; ne tesse rapidamente la biografia, accennando al carattere tetro e malinconico del sommo compositore ed alla gigantesca azione da lui esercitata sullo sviluppo del quartetto. Dopo Mendelsshon, che si accosta per dottrina al Beethoven, senza però raggiungerlo, accenna a Schubert, Schumann e Weber, all'indirizzo moderno spiegato da Brahms, Grieg, Sgambati e Tschaikowski, e finisce la sua breve e succosa esposizione inneggiando a questo genere di musica che racchiude le gemme più fulgide dell'arte, la cui diffusione contribuirà non poco ad elevare ed ingentilire l'anima del popolo.

La chiusa è salutata da un lunghissimo applauso, che costrinse il bravo giovane a presentarsi più volte al podio.

Il quartetto triestino eseguisce quindi la seconda parte del programma, *bissando*, fra entusiastici applausi il primo pezzo: *Variazioni* dal Quartetto in La magg. del Beethoven, e facendosi del pari calorosamente applaudire nella *Canzonetta* del Mendelsshon e nel *Saltarello* del Grieg, con cui si chiude il bellissimo trattenimento.

Valga questa splendida riuscita ad incuorare l'egregio maestro Castelli ed i suoi valenti coadiutori, nel nobilissimo intento, al quale vedremmo con piacere associarsi anche altre istituzioni musicali che onorano la città nostra, contribuendo così ad uno scopo eminentemente sociale: quello di favorire l'educazione e la cultura delle classi popolari.

* Stasera alle 8.15, il prof. Stenta, continuerà nella palestra civica della Valle, il suo corso di lezioni sulla geonomia (geografia astronomica).

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Girolamo Scantimburgo, dal dott. L. Sprocani di Venezia, cor. 20.

Per onorare la memoria del compianto dott. Guglielmo Mestron, dalla famiglia Ferreri cor. 10.

Raccolte dalla mascherata dei lustrascarpe, cor. 13.72; da Cidieffe, in occasione della Veglia della Lega, cor. 5; da Marco, per non aver potuto intervenire al veglione della Lega, cor. 5; da Merlo, Tscherne, Metlica, cor. 0.80, in occasione della Veglia; dal sig. W. C. cor. 12.41, raccolta in una comitiva al Caffè Chiozza; dal sig. P. D. E. Bartoli, per non esser potuto intervenire alla Veglia della Lega, cor. 2.

Alla Società sussidiatrice per studenti poveri del Ginnasio italiano pervennero le seguenti elargizioni:

Da *Pisino*: Raccolte da una compagnia di maschere la sera del 21 p. p. corone 30.50, raccolte da tre eleganti e graziose mascherette cor. 8.10, da R. Camus, perchè Nicolò si rifiutò di pagare una bottiglia cor. 1, dal prof. G. M. per una delle molte partite perdute a bigliardo cor. 1, per una monferrina ballata dai signori P. D. e G. D. cor. 3.66, ricavato dalla vendita di tre acquarelli eseguiti dalla signora Maria Baxa-Delena cor. 45.10; da *Fiume*: dai signori fratelli e sorelle Ribolli, per onorare la memoria della sorella Rosa morta a Pola cor. 50.

Onorificenza. Il cav. Ferruccio Benini, l'artista geniale che onora altamente l'arte italiana, fu promosso ad ufficiale nell'ordine della Corona d'Italia.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dai signori A. Gasser, A. Pasutti, E. Horak, V. Bartoli, G. Gregoris ed A. Cavalcante, membri della Direzione dell'Associazione fra commercianti di manifatture e generi affini, cor. 50 a favore della Società di m. s. fra agenti in manifatture, per onorare la cara memoria di Francesco Leban, figlio del loro collega signor Luigi Leban; e dai signori Federico e Mary Puglisi, cor. 2[illegible], per lo stesso scopo e destinazione.

La Veglia della Previdenza. Domani sera, dunque, al Teatro Armonia, si terrà la grande veglia mascherata a favore della Unione filantropica „La Previdenza".

Per rendere più attraente la festa vi sarà un concorso di canzonettiste, coppie eccentriche, buffi e varietà, con premi in medaglie d'oro, d'argento e di bronzo. All'uopo si sono già iscritti i migliori artisti del genere. Sonerà musica da ballo l'orchestra diretta dal m.o Alfredo Grandi; un'altra orchestra, diretta dal m.o Carisi, accompagnerà gli artisti.

Il teatro si aprirà alle 9; le danze incominceranno alle 10 per proseguire fino al mattino.

Congressi sociali. Iermattina alle 11 fu tenuto il congresso degli attinenti al consorzio dei sarti.

Stante l'assenza del capo degli attinenti al Consorzio, sig. Rodolfo Scholz, il congresso fu presieduto dal rappresentante l'autorità industriale, dott. Lonschar, il quale invita l'assemblea ad eleggere due fiduciari per assistere allo spoglio delle schede che saranno deposte per la elezione delle cariche sociali.

Procedutosi a votazione riescono: *Capo degli attinenti* Michele Milich; *delegati alle adunanze del Consorzio* Rodolfo Cheval, Marco Dante, Pietro Dorissa, Matteo Ghergaz, Michele Milich e Tommaso Torkar; *Membri effettivi della giunta arbitramentale* Pietro Dorissa e Italo Polo; *sostituti* Vittorio Burba, Giuseppe Lazzarini e Angelo Marconi; *direttori effettivi della Cassa ammalati* Luigi Carlomagno, Mario Mulloni, Angelo Spanghero e Silvio Tassotti; *sostituti* Luigi Brandolin, Simone Burba, Pasquale Treleani e Giulio Zanolla; *membri effettivi della giunta di sorveglianza alla Cassa ammalati* Antonio Conte, Italo Polo; *sostituti* Oreste Dus e Vittorio Rebol. Vennero inoltre eletti per acclamazione quaranta delegati alle adunanze della Cassa ammalati.

Dopo di ciò la seduta vien tolta

Lo sciopero dei fuochisti del Lloyd. In relazione alle domande avanzate dai fuochisti del Lloyd alla Presidenza della Società, la Direzione del Lloyd ci prega di rilevare che, per quanto riguarda il secondo punto delle domande dei fuochisti: „abolizione delle due ore in più, *di recente aggiunte* al vecchio orario, oppure un compenso in proporzione delle mercedi in dette ore straordinarie", non si tratta affatto di un aumento recente, bensì del solito orario sempre stato in vigore. A questa domanda, però, la Società del Lloyd ha concesso che le due ore vengano pagate, eccettuata la visita dei verricelli e molinelli prima di entrare in porto, osservando che quest'ultima eccezione è di nessuna importanza per la Società. Quanto alla domanda tendente a ottenere due ore di minor lavoro in porto (dalle 7 ant. alle 5 pom., anzichè dalle 6 ant. alle 6 pom.) la Direzione del Lloyd dichiara non esserle possibile aderirvi, date le condizioni e l'orario generale di lavoro al Porto nuovo e presso le altre Società di navigazione e armatori concorrenti.

***

La Società del Lloyd si dichiara dunque disposta a pagare le due ore di lavoro straordinario. Di fronte a questa comunicazione, che accogliamo con vero piacere, passa in seconda linea la contestazione se si tratti di un recente aumento d'orario o di una vecchia consuetudine; l'importante è che la Società si impegni a pagare quelle due ore, e faccia sapere ciò ai fuochisti in modo chiaro e preciso, affinchè non nascano equivoci. Diciamo questo perchè - a quanto ci fu asserito da alcuni fuochisti coi quali abbiamo parlato - sembra che in realtà questo pagamento sia stato in massima concesso anche in passato, ma che, in seguito, al pagamento delle ore straordinarie sia stato sostituito un aumento di stipendio di 3 corone mensili.

Eliminata questa causa di dissidio, che a noi sembra la maggiore, è lecito supporre che, mettendovi un po' di buona volontà da ambe le parti, non riuscirà difficile trovare una via d'accomodamento anche riguardo all'orario di lavoro in porto.

***

Ecco la cronaca di ieri:

Durante la giornata i fuochisti lloydiani in sciopero tennero parecchie riunioni.

A quanto si afferma, la direzione del Lloyd avrebbe chiesto all'ammiragliato di Pola l'invio di fuochisti della marina da guerra; l'ammiragliato però non avrebbe aderito alla domanda.

Ieri avrebbero dovuto partire tre piroscafi: non ne potè partire che uno solo, il „Vesta", in linea greco-orientale fino a Smirne [illegible] furono i[illegible] e un ve[illegible] sta [illegible]

L'[illegible] sera p[illegible] al Pun[illegible] ieri [illegible]

FORTUNATO DU BOISGOBEY 47

PORTA CHIUSA

Proprietà riservata – Riproduzione vietata.

Il padrone della Hunaudaie era impallidito; aggrottava le sopracciglia e pareva volesse leggere nella coscienza di Pillemer, il quale, dal canto suo, dava segni non equivoci d'imbarazzo.

— Evidentemente, pensava il dottore, non è il signor di Trigavou che ha mandato il suo affittaiuolo a Lanvollon... ma nessuno mi toglierà dalla mente che il signor di Trigavou sapeva che il suo affittaiuolo era a Parigi. Non sarei nemmeno sorpreso che gli avesse dato appuntamento ieri al parco Monceaux e oggi al museo Grevin. Dev'esservi un segreto tra questi due uomini!

Pillemer protestava con molta energia, e l'accusa lanciata contro di lui dal signor Jugon lo turbava certamente molto più dei rimproveri del suo padrone.

— Signore, — ri[illegible] comandante, — io non am[illegible] dipende che [illegible]

[illegible]

leggero saluto, e se ne andò verso la via Vivienne.

Il colloquio era avvenuto sul boulevard, in un punto assai frequentato, e più di una volta era stato interrotto dai passanti.

Il signor Avaugour non desiderava di prendervi ancora parte. Si scusò con Oliviero, il quale non cercò di trattenerlo, salutò il signor di Trigavou, e partì lasciandoli tutti e due con Pillemer.

— Tu, — disse Alano al suo affittaiolo, — mi renderai i conti domani mattina, in casa mia, in via Miromesnil. Fino allora, procura di camminare diritto! E adesso vattene. Ne ho abbastanza della tua compagnia.

Pillemer non si fece ripetere l'ordine di partire; voltò le spalle, infilò il passaggio Jouffroy e scomparve tra la folla.

Il signor di Trigavou prese a braccetto Oliviero e lo trascinò verso la piazza dell'Opera, dicendogli:

— I vostri due amici, mi sembrano assai mal disposti verso di me, ma io mi preoccupo pochissimo di ciò che pensano! Basta che noi andiamo d'accordo, e mi metterò immediatamente all'opera per venire in aiuto a quel povero Calorguen, che il [illegible] sempre più l'effetto di essere in[illegible] il suo viaggio [illegible] la sua visita a [illegible] comincio a sospettare [illegible] furfante!

[illegible]

Uberto ancora più sospetta. Lo farò parlare domani mattina: se ha commesso un tradimento, non gli userò riguardi ve lo giuro, e se ha fatto una falsa testimonianza contro il guardiano, lo costringerò a ritrattarsi davanti al giudice che ha ricevuto la sua deposizione. Ma ho una notizia da darvi. Sono stato avvisato ufficialmente che la sorte mi ha designato per sedere come giurato alla prossima sessione delle assise alla Costa del Nord. Se sarò chiamato a giudicare Calorguen, non c'è bisogno che vi dica, mio caro Oliviero, che egli troverà in me un caldo difensore!

— Mia cugina ve ne sarà assai riconoscente, mio caro Alano, — disse Oliviero, il quale cercava di rimettere un po' d'ordine nelle sue idee turbate dagl'incidenti del museo Grevin e dai discorsi del comandante.

— Adesso, — riprese il signor di Trigavou — se volete dare ascolto a me, dimenticheremo tutte queste brutte storie, e andremo a pranzare allegramente al circolo! Vi ci conduco subito. Vi troverete buoni compagni, che vi avete conosciuto per il passato, e che faranno festa rivedendovi. Ci racconterete la vostra campagna nei mari della Cina, e, dopo pranzo, se lo desiderate, andremo a teatro. In tutti i casi passeremo una buona [illegible]insieme, e... a domani gli affari seri

[illegible]

VI

Vivina di Bourbriac non mancava mai alla sua parola e non cambiava mai una decisione presa. Il giorno dopo del colloquio decisivo in cui la sorella si era mostrata a lei sotto un nuovo aspetto, Vivina aveva preso il treno della Bretagna.

Ella era partita, come lo aveva annunziato, senza vedere Oliviero e anche senza dire addio alla signora Bourgal. Ella era partita sola, senza condurre la cameriera, che l'avrebbe piuttosto imbarazzata che servita, durante questa spedizione arrischiata; era partita con pochi bagagli e poco danaro, sebbene fosse dipeso soltanto da lei di portarne molto, poichè il banchiere del generale, a tenore del primo testamento, aveva da rimettere alla signorina di Bourbriac trecento mila franchi.

Le „Misses" inglesi, viaggiano spesso così, e nessuno vi trova da ridire; non è la stessa cosa in Francia, dove le signori[illegible] sono tenute rinchiuse; e Vivina av[illegible]turandosi in questo modo, arrischia[illegible] la sua riputazione, sebbene avesse raggiunto l'età in cui una donna dovrebbe avere il diritto di governarsi come più le piace.

(Continua).

Caramania B., e che ha a bordo 25 passeggeri, fino a iersera non era partito.

I fuochisti del „Medea", arrivato ieri l' altro da Costantinopoli, e quelli del „Leopoldina", noleggiato per conto del Lloyd, hanno aderito pure allo sciopero e si sono sbarcati.

Incendi. Una guardia dell'ispettorato di via Media, pattugliando ieri mattina verso le 4 per la via della Ferriera, avvertì un forte odore di bruciaticcio, e ricercatane la causa, constatò che nel deposito di pianoforti di Luigi Magrini, al N. 3 di quella via, era scoppiato un incendio. La guardia s'affrettò ad avvisarne i vigili dell'appostamento principale che accorsero prontamente sul luogo con due treni sotto la direzione degli ufficiali Paoli e Chaudoin. Entrati nel locale, i vigili constatarono che si era incendiata una quantità di legname deposto sopra un impalcato. Il fuoco aveva ormai preso vaste proporzioni e minacciava d'intaccare anche il piano superiore; ma i vigili riuscirono a domarlo, e mentre quattro di essi dirigevano sul fuoco getti d'acqua, altri, coraggiosamente avvicinandosi alla fornace, trasportavano nel cortile il legname non ancora intaccato.

Dopo un'ora circa di lavoro, il fuoco venne completamente spento.

Il danno si calcola in circa 5000 corone; la merce però era assicurata.

Per assumere i rilievi di legge comparve sul luogo l'ispettore Colombo.

* Alle 9 di mattina, i vigili dell' appostamento di via della Loggia, furono avvertiti che al primo piano della casa N. 1 in via S. Giacomo, aveva preso fuoco la fuliggine di un camino. I vigili, recatisi sul luogo con un treno, comandato dal luogotenente Paoli, constatarono che l'informatore non era stato esatto. Non si trattava di fuliggine, ma di un tramezzo in legno che aveva preso fuoco causa il calore di una stufa nella trattoria di Giacomo Woschitz.

In pochi minuti i vigili spensero il piccolo incendio.

* Iersera verso le 10, un signore si recò ad avvertire i vigili dell'appostamento di piazza della Caserma, che dalle fessure del negozio di salumerie Amadei e Franzeli, in via delle Poste N. 10, usciva del fumo. Recatisi sul luogo, i vigili agli ordini del viceccomandante Weiglein e del luogotenente Paoli, forzarono la porta, ed entrati rilevarono che si era incendiata una cassetta contenente carbone e che il fuoco si era comunicato ad una scansia. Con alcune secchie d'acqua, il fuochetto venne spento.

Zuffa e coltellate. Iersera nell'osteria „Alla stella" in via delle Acque, seduti ad un tavolo trovavansi fra altri tre individui.

Verso le 10, non si sa per qual motivo, due di essi incominciarono a litigare con il terzo, ch'era il bracciante Agostino Steffinlongo, di 24 anni, abitante in via Settefontane N. 24. Uno dei due lasciò andare allo Steffinlongo uno schiaffo, mentre l'altro, certo Bruno Celeste, abitante in via Erta N. 9, gli prestava man forte. Lo Steffinlongo reagì e, alzata una sedia, fece per colpirlo, ma invece colpì alla faccia il bimbo Emilio Petracovich, di 2 anni, che trovavasi lì vicino presso il padre.

La zuffa ebbe in quel momento breve tregua, ma i baruffanti si sfidarono ad uscir sulla via. Quando tutti e tre furono fuori dell'osteria cominciarono a scambiarsi poderosi pugni.

D'un tratto uno di essi gridò: No col cortel!

Dalla finestra di una casa di quella via il sig. Rodolfo Frizziero vide come la zuffa avesse preso una piega seria e, comprendendo il pericolo, chiamò al soccorso. Un passante ed una guardia di p. s., accorsi, giunsero mentre uno dei rissanti fuggiva. I due rimasti colà erano il Celeste e lo Steffinlongo. Il primo aveva una ferita di punta e taglio alla guancia destra, l'altro aveva tre ferite alla testa, una delle quali grave. I feriti vennero accompagnati all'ispettorato di p. s. di via Chiozza, dove l'ispettore Naidich telefonicamente chiamò il dottore di turno alla Guardia medica. Il Celeste, dopo essere stato medicato, potè rincasare; l'altro fu accompagnato all'ospedale ove venne accolto nella decima divisione. In preda a forte agitazione però tentò fuggire; per cui più tardi fu collocato nelle sale d'osservazione.

Tutti e due i feriti, interrogati, non seppero o non vollero dare indicazioni precise sullo sconosciuto scomparso, che molto probablimente aveva ferito entrambi.

Uno che vuole che le guardie corrano. Ierlaltro verso le 2 e mezzo pom., una guardia di piantone presso i volti di Chiozza, scorse certo Giuseppe P., facchino, di 31 anni, da Postumia, sfrattato da Trieste, il quale tutto intirizzito, passeggiava con le mani in tasca sotto le loggie battendo i piedi per riscaldarseli. Il primo pensiero della guardia fu quello di condurre il disgraziato in un luogo più caldo; ma, sapendo che il P. non si lascia cogliere tanto facilmente, decise di prenderlo con le buone e gli fe' cenno con la mano di uscire dal portico. Il P., per rispondere alla guardia, si servì anch'egli della mano .. e le fece un *marameo*.

La guardia allora, avvicinatasi all'arco, disse:

— Pepi, no ste far sempiezi; savè che dovè vignir con mi; dunque no ste far confusion...

— Va via purcinel - rispose sorridendo lo sfrattato - che furbo che te son deventà...

Detto ciò il P. riprese a passeggiare, e la guardia, sempre dall'esterno del portico, seguiva i suoi passi, tenendolo d'occhio.

Questa manovra finì con l'attrarre l'attenzione dei passanti, ed in breve sotto la loggia si formò un grosso capannello di persone, che pareva si divertissero molto ad assistere alla scenetta.

Poco dopo la guardia visto passare un collega lo informò della cosa e lo incaricò d'entrare sotto i volti dalla parte di via del Torrente e di fermare il P. che certo si sarebbe dato alla fuga in quella direzione ... venuto però in... [illegible]

— Ostriga! esclamò allora il P., cussì me piasi... corer bisogna; no sè forsi pagai par quel? Te volevi merlo che te cascassi in scarsela!..

Triste ritorno dal veglione. Il padre, la madre, il fratello, le avevano severamente vietato di recarsi al veglione; ma ella non seppe resistere, e quando tutti furono in braccio a Morfeo, pian piano indossò il costume che una compiacente amica le aveva prestato, e se la svignò. Erano già le 12, percui si recò difilato al Politeama, dove non tardò ad imbattersi in una cara conoscenza: un giovanotto sui vent'anni, elegantemente vestito, che la fece ballare sino alle due. A quest'ora la gentile fuggitiva, nelle cui orecchie risonava sempre la severa voce paterna, pregò il giovane di accompagnarla a casa. I due uscirono dal teatro e mentre scendevano la scalinata s'imbatterono... Apriti cielo! – il fratello della giovane aveva scoperto la fuga ed era corso a cercarla.

— Ah! te xe qua, te xe qua bruta vergognosa! tuonò irato il fratello.

— Ma, esclamò il cavaliere. la xe con mi!...

— Tanto pezo, macaco, salabrach, zurlo!... ciapa.. za che la xe con ti!

Alle parole unendo i fatti, quel terribile fratello fece cadere una mezza dozzina di pugni sulla schiena del malcapitato giovanotto, il quale, non sapendo come altrimenti sottrarsi a quella gragnuola, si raccomandò alle gambe.

Rimasto padrone del campo, il fratello della mascherina gridò rivolto a questa che era tutta in lacrime:

— E ti, *marsch* a casa: te troverà la merenda!

La curiosità di „sior Giorgio.". L'ufficiale di Polizia Titz, passando iermattina per la via delle Beccherie, s'imbattè nel sorvegliato Antonio G. di 31 anni, facchino, da Trieste, il quale aveva una stranissima gonfiezza al ventre. Appena vide „sor Giorgio", il brav'uomo fece un repentino voltafaccia e s'allontanò frettolosamente; ma il funzionario lo raggiunse, e con la sua proverbiale curiosità, volle conoscere la causa di quella gonfiezza,

— Gnente, sior Giorgio, mi son sta sempre cussì; no la se ga mai inacorto?

— Mi no, varda che combinazion! ma ogi voio veder sta gonfiezza. Così dicendo l'ufficiale sbottonò la giacca del G. e venne alla luce.... un paio di stivali nuovi.

Il G. venne condotto in via Tigor. Più tardi il funzionario apprese che il galantuomo aveva rubato il paio di stivali dalla vetrina di un negozio di calzature di via Riborgo.

Un insuccesso. Orsola Rutich, abitante in via della Pietà, mentre passava iersera per la via dei Bachi, fu avvicinata da un individuo, il quale, con molta destrezza, le introdusse una mano nella saccoccia della veste. La Rutich però si accorse a tempo del tiro birbone e fece arrestare il brav'uomo. Alla Polizia costui si qualificò per Giovanni P., di 27 anni, calzolaio, abitante in via Riborgo. Dopo interrogato, fu condotto in via Tigor.

Sorvegliate i bimbi! Ieri verso le 5 pom. il piccino Romano Zanetti, di 17 mesi, nella sua abitazione in via Chiozza N. 57, s'impossessò di una bottiglietta contenente della benzina, e nell'incoscienza dell'età sua, ne trangugiò un sorso. Appena gustatone il cattivo sapore, si mise a piangere, ed accorsa la madre, lo trovò col *corpus delicti* in mano e potè comprendere l'accaduto.

Presolo in braccio, lo portò alla guardia medica, dove il dottore gli prescrisse un rimedio.

Un bel tipo dev'essere certamente quel Francesco S., presentatosi iersera all'Infermeria Treves, per farsi medicare una ferita riportata chi sa quando. Invitato a sedersi, il S. si diede ad urlare e a distribuir dei pugni a destra e a sinistra, colpendo gl'infermieri che gli erano a fianco e il sig. Gino Treves che stava osservando la piaga.

Assicurato con le cinghie, trasportarono il S. mediante vettura all'Ospedale civico, ove l'accolsero in sala d'osservazione.

Un colpo de bora!... Due guardie dell'ispettorato di S. Giacomo, pattugliando l'altra sera per la via dell'Istria, trovarono steso a terra un uomo sui quarant'anni, il quale, oltre ad essere ubriaco fatto, era anche in possesso di un magnifico „gnocco" sulla fronte. Lo sollevarono e lo trasportarono all' ispettorato.

— Come la se ciama? chiese allo sconosciuto una delle guardie.

— Un colpo de bora, brontolò l' ubriaco: oh! se no no cascavo...

L'ispettore lo fece trasportare nel camerone degli arrestati. A sbornia smaltita, l'uomo disse di chiamarsi Angelo S., calderaio, di 43 anni, abitante a Santa Maria Maddalena superiore.

Atterrati dalla bora. La presta servizi Anna Ciciliani, d'anni 47, abitante in via della Torretta N. 2, ierlaltro, allo svolto d'una strada, fu atterrata da una raffica di bora, e riportò ferite lacero-contuse alla faccia e al naso.

Anche la privata Angela Demicheli, d'anni 53, abitante in via S. Maurizio, pure ierlaltro, atterrata dalla bora, si fratturò un braccio.

Sebastiano Depase, d'anni 47, abitante a Isola, ier l'altro, atterrato da un colpo di vento, riportò alcune ferite lacero-contuse al naso. Ieri egli venne a Trieste e si presentò all'ospedale civico.

Al pari delle due donne sopra nominate, fu accolto nel decimo riparto.

Cadute. Ier mattina verso le 11, il pittore di stanze Francesco Derossi, abitante in via Ponziana N. 9, passando per la Piazza dei Cordaiuoli sdrucciolò e cadde riportando contusioni al piede sinistro ed ascoriazioni alle mani. Rincasato, fece chiamare il dottore della Guardia medica, il quale gli prestò le cure di prima urgenza.

Giuseppe Smerdù, d'anni 56, abitante in via Mozza N. 2, ieri mattina alle 11, cadde e riportò una ferita lacero-contusa all'arco sopraorbitale sinistro ed escoriazioni alla mano destra.

Ricorse alla Guardia medica.

Una corona falsa. Il capo operaio Giovanni Emer, addetto al Punto franco, consegnò ieri all'ispettore Ciadez una moneta da una corona, falsa, ricevuta quale resto mentre stava pagando la sua gente.

Che sbornia! Ieri alle 2 pom., una guardia di p. s., trovò sulla banchina dell'*hangar* N. 17, un uomo che dormiva profondamente, cullato da una potentissima sbornia.

La guardia, visto che faceva un tempo cane, pensò bene di rimorchiarsi l'ubriaco all'ispettorato, dove fu messo al caldo e al riposo. Quando i fumi del vino furono dissipati, colui disse di chiamarsi Edoardo C. d'anni 26, marinaio. Avrebbe dovuto partire per Corfù, ma causa la sbornia aveva perduto il vapore.

Corrispondenza aperta. *I. M. Vienna.* I pir. Lloyd „India", „Poseidon" e „Almissa" ex „Stefania", stazzano: il primo tonn. 2933 registro lordo, e 1797 registro netto; il secondo, 3864 e 2432; il terzo, 883 e 434. *Capitano.* I pir. „Istria" e „Porto Rose" appartengono alla ditta Rosso e Petronio di Pirano. Il primo stazza 98 tonn. di registro lordo e 31 netto, è lungo metri 30.51, largo 5.29, alto 2.8, e la sua macchina sviluppa 150 cavalli indicati. Il secondo stazza 145 lorde e 86 nette; è lungo metri 33.25, largo 5.43, alto 3.18 con macchine di 200 cavalli indicati. *Fiorentina.* I conti Lonyai sono partiti ierl'altro per Cannes dove si tratterranno qualche settimana. *Arte Nova.* L'indirizzo del giornale artistico *Ver Sacrum* è Vienna I Friedrichstrasse 12. *Assiduo lettore.* Il metodo più usato per imparare da sè il tedesco è il Toussaint-Langenscheidt.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 2.7, ore 2 pom. 4.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.5. — Oggi: Alta marea 6.31 ant., e 8.9 pom. Bassa marea 0.59 ant. 1.5 pom.

Ogni giorno una. I bambini terribili. Il piccolo Tupinetti è nel salotto della mamma. Entra un vecchio amico di casa. Il rampollo dei Tupinetti si attacca al suo soprabito chiedendogli:

— Buon giorno signore: m'hai portato i bomboni?

— Sì, ma te li darò quando andrò via.

— Allora dammeli e vattene!

TEATRI.

Verdi. Anche iersera l'*Erodiade* chiamò a teatro un pubblico molto numeroso, che con vivi applausi agl' interpreti principali ed al maestro Gialdini, manifestò la propria soddisfazione. Come di consueto fu replicato il preludio del quarto atto.

Questa sera riposo. Domani, con l'*Erodiade*, ha la sua serata d'onore la signorina Cesira Ferrani, l'applaudita *Elsa*, la squisita *Salomè*. Il pubblico del nostro massimo teatro, che ha dimostrato di saper apprezzare al suo giusto valore l'arte insigne di Cesira Ferrani e i suoi meriti non comuni di attrice e di cantante, non mancherà certo di accorrere in folla a farle festa ed onore in occasione della sua serata.

Filodrammatico. *Il Padrone delle ferriere* attrasse un pubblico numerosissimo nei palchi e in platea. Il loggione era gremito e si dovettero rimandare molte persone. Benissimo il Mascalchi, la signorina Severi, la Porro-Guasti, il Campi, il Garzes.

Stasera una interessante esumazione: la *Francesca da Rimini* del Pellico, che da parecchi anni non viene rappresentata a Trieste.

Dato l'interessamento generale manifestatosi in questi ultimi tempi per le vicende dei due miseri amanti in Ravenna, e il successo, sia pure vario e discusso, ottenuto dall'omonimo lavoro dato alle scene dal D'Annunzio, l'esumazione della tragedia del Pellico, nella quale trionfarono per tanti anni tutte le nostre più grandi attrici, si presenta con bella attrattiva.

Fenice. A entrambe le rappresentazioni il pubblico accorse in gran folla. Tanto i *Rusteghi* quanto *Mia fia*, il bel lavoro del Gallina che si replicava per la terza volta, divertirono e furono gustati. Applausi calorosi al Benini, alla Bossi-Bissi, alla Zanon Paladini e agli altri interpreti.

Questa sera ancora una replica di *Zente refada.* Quanto prima una novità: *I Parassiti* di Camillo Antona-Traversi.

* La compagnia Benini, darà la sera di venerdì 7 corr., una rappresentazione con interessante programma, a totale vantaggio della Società „Igea".

* Adelaide Ristori rispose ieri al telegramma inviatolole da Ferruccio Benini col seguente:

Ferruccio Benini
Trieste.

Unendomi sua speranza nostro sodalizio raggiunga nobile scopo, invio a lei, valoroso artista, espressione profonda riconoscenza.

Adelaide Ristori del Grillo.

Politeama Rossetti. Nel pomeriggio di ieri il Politeama era gremito di gente.

L'ultimo „festival" popolare riuscì animatissimo.

Di sera poi, a malgrado che per la città si notasse anemia di pubblico e di maschere, il *casson* riuscì molto vivace e rumoroso.

Recita di beneficenza. Domenica 16 corr., al Teatro Armonia, si darà la prima recita di beneficenza a favore delle vedove e degli orfani di operai dell'Arsenale del Lloyd. Si rappresenterà: *Gente colta,* commedia in 3 atti di Vittorio Léon.

Le „zarzuele" al Politeama. La compagnia spagnuola di „zarzuele" e balli, diretta dal maestro concittadino Antonio Rupnik, dopo aver percorso con molto successo i principali teatri italiani, si produrrà al Politeama Rossetti, incominciando dal 20 corr. a tutto il 12 marzo.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nel nostro porto i piroscafi lloyd: „Aglaja" da Alessandria, „Ceres" da Venezia con 30 pass. (?) „Almissa" da Cattaro pure con 30 pass. ... pir. it. „Riposto" da Messina e Catania ... „Dubrovnik" ... da Bari e Fiume con 7 pass. ... Prevesa e Bari con 10, „Union" ... da Messina e Riposto; i pir. a. u. „Dubrovnik" da Cattaro con 27 pass., „Szent Laszlo" da Bordeaux e Fiume; e il pir. inglese „Cypria" da Liverpool e Fiume.

* Partirono: il lloyd. „Vesta" per C... fu scali e Smirne.

Movimento dei navigli a. u. Piroscafi: „Alberta" atteso a Londra, „Anna" arrivò il 31 a Moji, „Auguste" sotto carico a Ergasteria per Trieste, „Emilia" proseguì il 28 da Colombo per Nuova York, „Federica" di partenza da Pensacola per l'Europa, „Frieda" sotto carico a Port Arthur (Texas) per Brema o Liverpool, „Jenny" arrivò il 30 a Liverpool, „Lodovica" sotto carico a Calcutta per Bombay, „Margherita" partì il 30 da Portland per Manilla, „Lucia" sotto carico a Singapore, „Maria" partì il primo corr. da S. Diego per Nanaimo, „Marianne" di prossimo arrivo a Coronel, „Teresa" sotto scarico a Calcutta, „Wanda" proseguì il 29 da Colombo per il Baltico, „Abbazia" proseguì il 28 da Messina per Nuova York, „Lacroma" sotto scarico a Venezia, „Aquileja" arrivò il 28 p. p. a Nuova York, „Betty" in viaggio per Nuova York, „Gottfried Schenker", sotto carico a Messina per Nuova York, „Miramar" sotto carico a Nuova Orleans per Trieste.

---

2 febbraio.

Da GORIZIA.

Società enologica. Domani si radunerà qui il Comitato eletto il 23 dicembre p. p. con l'incarico di studiare le basi migliori per fondare una Società enologica che promuova gli interessi dei viticultori nella nostra provincia.

In generale si osserva molta attività e vivacità per dare nuovo sviluppo a tutti i rami dell'agricoltura nella nostra provincia. Ciò deriva dal bisogno che si sente di venir man mano sostituendo alle altre industrie morte o agonizzanti, quelle agricole, esperimentando quali possano essere le più rimunerative.

Ballo della Società di M. S. fra gli artigiani. La festa di stanotte fu affollatissima. Intervennero il podestà, avv. Venuti, il capitano distrettuale conte Attems, il podestà di Lucinico, il presidente del Gruppo locale della Lega, la Direzione del Gruppo della Lega di Lucinico, i presidenti delle nostre Società, Circoli, ecc. Furoreggiò la marcia sociale dell'Operaia, musica del m.o Cartocci, che fu bissata, e bissato fu pure il coro del Merlato *La bandiera.*

Una manina mutilata. Il bimbo Giuseppe Visentini, d'anni 5, da Montespino, si divertiva a mettere le manine sulla macchina trincia foraggi. Benchè ammonito ripetutamente a non farlo, egli continuava nel pericoloso giuoco. Ad un tratto però egli calcò troppo la lama con l'indice della mano sinistra, e si tagliò fino all'osso. Trasportato all'ospitale gli si dovette amputare il ditino!

Bora e nevicate sulle Giulie. Dalla montagna giungono cattive notizie sul tempo. Grandi nevicate e gelo dappertutto. Ad Aidussina la bora scoperchiò il nuovo edificio della stazione ferroviaria e rovesciò un casello. Le strade sono impraticabili.

SCIARADA.

Primo e secondo son vocali? Terso.
L'intier sta nel deserto, eppur hon scherzo,
Ma quell'intier ridente, benedetto,
Del deserto non ha punto l'aspetto.

A. R.

Spiegazione del giuoco precedente:
GALATEO-GALATEA.

Composto coi caratteri della Tipografia Augusto Levi
STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO
Trieste

COMUNICATI

Avviso di Concorso.

Viene aperto il concorso per il posto di veterinario distrettuale con sede in Mezolombardo nel Trentino, al quale vanno annessi l'annuo salario di cor... ed il diritto con garanzia del Comune di percepire le tasse per le visite e per le trasferte.

Il veterinario verrà assunto pel primo anno in via provvisoria, successivamente seguirà la conferma giusta le norme ispezionabili in questo Municipio.

Gli aspiranti dovranno far pervenire al sottoscritto quale preside del Consiglio Distrettuale entro il 15 febbraio le loro domande corredate dalla fede di nascita, e dai certificati comprovanti l'abilitazione all'esercizio della veterinaria e la pratica finora fatta.

DAL MUNICIPIO

Mezolombardo, li 30 gennaio 1902.

Il Consigliere
Emilio Pedrotti

*) La Redazione si dichiara estranea riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

GIUSEPPE VENIER
d'anni 65,

spirò dopo brevi e penose sofferenze sabato 1 corr.

La desolata figlia **Maria**, a nome dei fratelli e nipoti, dà parte di questa sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto della salma seguirà alle ore 3½ direttamente al Campo...

Trieste, 2 Febbraio 1902.

Primaria Impresa Zimolo, Corso ...

Adele e Adolfo Mordo, anche a nome degli assenti congiunti, affranti dal dolore, partecipano agli amici che l'amatissimo loro Padre rispettivo Suocero, il

cav. GIUSEPPE PAVIA

è spirato serenamente quest'oggi in Casale Monferrato.

TRIESTE, 2 Febbraio 1902

RINGRAZIAMENTO

Carla e Luigi Leban con animo straziato e riconoscente ringraziano tutte quelle gentili persone che presero sì viva parte tanto durante il corso della penosissima e lunga malattia dell'adorato loro angioletto

Franceschino

quanto nel rendergli l'ultimo tributo d'affetto col gentile invio di fiori ed accompagnandolo all'estrema dimora.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 8, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cerca prontamente capacissime stiratrici, Stabilimento Bernardi, via degli Artisti 8. 813

Rappresentanze cerca serio commissionato, Travnik. Offerte «Moise Salom, Travnik (Bosnia). 853

Ricercasi mezzo lavorante Calzolaio, darebbesi vitto, alloggio, paga. Indirizzo Piccolo. 821

Ricercasi ragazza capacissima cucinare nonchè lavori casalini. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 9058

Giovane conoscente tedesco, slavo e un po' d'italiano, cerca posto in qualità di magazziniere o impiegato di Bureau. Ottime referenze. Offerte al Piccolo sub «Bureau». 848

Ricerco per distinta famiglia di due sposi in Italia, raccomandabile fina cuoca, e per Trieste, giovane cassiera conosca tedesco. italiano, nonchè cameriere fine, bambinaie tedesche, domestiche. Agenzia Zeidler Via Cassa risparmio 3. 5005

Commissionario rappresenterebbe case olii, agrumi, caffè ecc. Offerte Udine 1902 Posta restante. 828

Ricercasi prontamente brava domestica che sappia cucinare, piccola famiglia, 20 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 831

Parisien désire donner leçons de conversations. R. B. Piccolo. 841

Monsieur cherche institutrice française pour leçons. Adresse au Piccolo sous D.D. 838

LEZIONI

Sala Torrente 16. Questa sera ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 778

Cernè maestro lingue tedesca, italiana, aritmetica, geografia ufficiosa, impartisce lezioni da quattro fiorini mensili in poi. Maestro Cernè, Corso 37. 5003

RICERCANSI

Signorina ricerca stanza vuota, possibilmente ingresso libero, vicinanze Acquedotto. Offerte al Piccolo sub «Emilia». 786

Distinta signorina troverebbe stanza eventualmente costo, bella casa, vicinanza posta. Indirizzo Piccolo. 716

Prontamente affittasi camerino vuoto. Via Acquedotto 9, IV piano. 664

1 f. 20 settimana, Camerino ammobiliato. Via Istituto 13, IV, porta 14. 875

Quel signore che desiderava camera ingresso libero, piazza Rosario, pregato chiedere indirizzo Piccolo. 837

Medico cerca salotto elegantemente ammobiliato e stanza eventualm. vuota, centro, casa signorile, I o II piano. Offerte al Piccolo sub 100. 839

Ricercasi camera arredata meno letto e biancheria, escluso servizio, ingresso libero, posizione centrica, mensili circa 10 f. Offerte sub A. F. Piccolo. 829

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi trattorie e osterie bene avviate, centrica posizione, prezzi da convenirsi. Rivolgersi caffè Moncenisio, Cocever. 723

Porte finestre buonissimo stato, vendonsi. Molingrande 16 B. 640

Bottega con retrobottega d'angolo adattabile per uso trattoria, macelleria od anche drogheria. Rivolgersi Molingrande 16 B. 839

Vendesi avviato deposito vini, centrica posizione, lavoro assicurato, prezzo mite, oppure accettasi socio con 1000 corone. Venier, Caffè Armonia. 834

Acquistansi mobili, vestiti usati, oggetti antichi Riborgo 37. Deposito ...

Cane da ferma di 2-4 anni ... forte sub «Ferma» ...

Da vendere sparherd ... grande famiglia. ... anche ... Piccolo. 757

Noleggiansi eleganti vestiti da maschera con naso, ... lavori portali ... 1, piano- 455

Per 20 fiorini vendesi letto moderno lustro fino, susta, stramazzo crena. Indirizzo Piccolo. 5002

Vendesi cucina economica, bene avviata. Indirizzo al Piccolo. 669

Bellissime lampade, bagno quasi nuovo, cestellini postali ecc. buon prezzo. Via Bachi 4, III p., porta 6. 834

Pianino nero bellissimo, elegante, voce forte, melodiosa vendesi. Indirizzo Piccolo. 832

OGGETTI SMARRITI

Smarrito sabato notte borsetta contenente arnesi parrucchiera. Onesto trovatore riceverà mancia portandola Piazza Legna 8, I. 5001

DIVERSI

Cantina. Sono beato. Attendoti martedì. Sicuro manterrai promessa. Saluti anticipati. 833

G. N. attendo lettera promessa. 842

Madame? Consultate il grafologo Otatnas dalle 3-5. Hotel Moncenisio, p. 10. 9057

Sensale matrimoni ricercato da giovane negoziante. Indirizzo al Piccolo. 820

Persona che fu veduta raccogliere pacchetto guanti, negozio Ponte della Fabbra, restituisca a scanso dispiaceri. 830

Costo famigliare darebbesi fior. 15 mensili. Mandasi anche domicilio. Farneto 8, quarto. 826

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zaho, Via Barriera vecchia 6. 824

Maglie autentiche della Marina di Pola, vendonsi, Via Olmo 8, porta 14. 774

... Spedi...

... Depo...

Atkinson's Eau de Cologne. Drogheria Ponterosso.

Bromo Paper (Carta Closet). Drogheria Ponterosso.

Il «Mercurio Triestino» Corso 2 ... Verificazione completa di qualsiasi ... di Lotteria 3 soldi al Titolo.

Riparansi soprascarpe a qualunque ... Steindler, ... getti gomma. Acquedotto 2.

Durante il bilancio vendita ... prezzi ridotti di tutti i generi ... no. Iess, Barriera 15.

Mantelline grevi 3.80, Astracan ... grevi 6.50, con pelo ... lunghi 6.50, 8.50, 10.50, Haweki ... Barriera 15.

Stufe petrolio, ultimo sistema, premi... Negozio ferramenta, ... Amadeo, via Barriera, 5.

Illustrazione italiana, Illustrazione ... Scena illustrata, Corriere della sera e Domenica del corriere, Tribuna illustrata, Pasquino, Illustrirte, Flügende Blätter, Kikiriki, Extrablatt, Freue Presse, cedonsi in seconda lettura ... prezzo. Caffè Bizantino, Barriera ...

Gambaletti per mantenere bene ... stivali, specialmente ... per calzature di lacca. Calzoleria ... Corso 27.

Bilance riparansi, via Erta N. 11, ...

Piuma a chilo, piumini pronti, ... Cavana 13.

Capelli grigi acquistano colore naturale ... tintura ristoratrice del farmacista ... (Lussinpiccolo). Nelle farmacie ... Serravallo, Rodinis, Rizzi (Pola) ... (Fiume).

Celebri cantanti per mantenere ... usano premiate Pastiglie ...

Noleggiansi eleganti vestiti da maschera ... parrucche. Acquedotto ... terra.

Preservativi francesi dozzina ... Spedizione ovunque ... Trieste, Corso 4.

PAPIER WL...

Rimedio sovrano per le **affezioni catarri, mali di gola, ... infreddature, raffreddori ... matismi, dolori, lombaggi...** anni del più grande successo ... cacia di questo possente derivativo ... dato dai primari dottori di Parigi ... tutte le farmacie. PARIGI, 31, ...

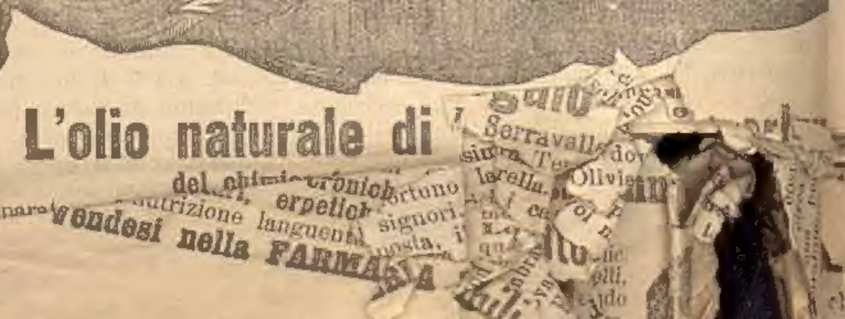
Avete da fare un bel ...

visitate il locale
ESPOSIZIONE ARGENT...
dell'Orefice FE...
Via Malcanton 2. Telefono ...

CHI HA BISOGNO DI DANARO

può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, depositando Obbligazioni di Stato e Viglietti con e senza lotteria permessi nella Monarchia Au.-Un.

PER I BAMBINI DEBOLI



L'olio naturale di ...

... vendesi nella FARMACIA ...